

MITSUBISHI A ROMA SI DICE
Mitauto
ECLIPSE
HIGHWAY 33.700.000
Piazzale Clodio, 27
Tel. (06) 3701741 (r.a.)

Roma

L'Unità - Giovedì 23 giugno 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MITSUBISHI A ROMA SI DICE
Mitauto
ECLIPSE
HIGHWAY 33.700.000
Piazzale Clodio, 27
Tel. (06) 3701741 (r.a.)

I sindacati «parzialmente soddisfatti»
Il Pds: «Pubblici i criteri di scelta»

La Regione ha scelto i nuovi manager per Usl e ospedali

Nominati i direttori delle Usl. La giunta regionale ha reso noti i nomi dei «candidati» per le dodici Unità sanitarie locali, più i tre ospedali-azienda: San Giovanni, San Camillo, San Filippo Neri. A fine mese il dibattito in aula. Soddisfatti a metà i sindacalisti. Il Pds chiede di rendere pubblici i criteri che hanno determinato la scelta. Colpo di scena del ministro Costa: «Presenterò un decreto per Usl e manager». Nomine congelate?

Cambia quasi tutto ai vertici della sanità laziale. L'altra notte la giunta regionale ha formulato la proposta per la nomina dei direttori generali delle 15 aziende sanitarie: dodici Usl e tre ospedali-azienda, quest'ultimi direttori sono stati scelti su un elenco di «28 migliori». Si tratta di Giovanni Tosti Corce (al complesso San Camillo-Forlanini-Spallanzani), Luigi D'Elia (San Giovanni addolorata) e Antonio Palumbo (San Filippo Neri). Oggi la proposta verrà valutata dalla Commissione affari istituzionali e il 28 giugno sarà discussa in aula. Il Consiglio ha tempo per decidere fino al 30 giugno, poi scatteranno i poteri sostitutivi del Governo. Ma non sono mancate le reazioni al «pacchetto nomine». Soddisfatti a metà si sono dichiarati Ubaldo Radicioni, segretario della Cgil-Lazio, e Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Coordinamento per i diritti dei cittadini (Codici). Mentre Lionello Cosentino, capogruppo Pds in Consiglio regionale, ha chiesto che siano resi pubblici i criteri con i quali sono stati scelti i candidati.

I candidati

Questi i direttori generali delle cinque Usl romane: Mario Mazzocco, ora amministratore della Usl Rm 5, alla Usl Rm A, che accorpa l'ex Rm 1 e Rm 2 (centro storico, Pinciano, Parioli, Montesacro). Bruno Cisbani, ora presidente degli istituti fisioterapici ospitalieri (Ifo), alla Usl Rm B, che accorpa le ex Rm 3 e Rm 5 (Pietralata, Centocelle, Quarcicciolo, Casilino, Tuscolana, Torre Spaccata). Andrea Alessi, ora direttore sanitario dell'ospedale della Usl «Valle umbra sud» di Foligno, alla Usl Rm C, che raggruppa le ex Rm 4, Rm 6 e Rm 7 (Merulana, Penestino, Eur, Torrono). Maria Teresa Brunì, ora amministratore straordinario alla Usl Rm 8, alla Usl Rm D (Ostia, Fiumicino, Portuense, Corviale, Gianicolense, Casaleto, Bravetta). Massimo Amadei, ora amministratore straordinario della Usl Rm 34 di Albano, alla Usl Rm I, che accorpa le ex Rm 11 e Rm 12 (Prati, Boccea, Cassia, Montemario, Cesano, Prima Porta). Nelle tre Usl della provincia di Roma: Riccardo Fatorelli, ora amministratore straordinario delle Usl Rm 24 (Monterotondo) e Rm 26 (Tivoli), alla Usl Rm F, che accorpa le ex Rm 21, Rm 22 e Rm 23 (zona Castelli). Enzo Colaiac-

mo, ora coordinatore amministrativo del Bambin Gesù di Roma, alla Usl Rm G, che accorpa le ex Rm 24, Rm 25, Rm 26, Rm 27, Rm 28, Rm 30 (Colleferro, Subiaco, Palestrina). Antonio Giovanni Mobilia, ora amministratore straordinario della Usl Rm 35 (Nettuno), alla Rm H, che accorpa le ex Usl Rm 29, Rm 31, Rm 32, Rm 33, Rm 34, Rm 35 (Anzio e parte dei Castelli). Nelle Usl delle restanti province laziali: a Latina Salvatore Forte, ora amministratore della Usl Fr 2 (Atri); a Frosinone Giuseppe Torti, ora amministratore straordinario della Rm 28 (Palestrina); a Viterbo Alfredo Scacchi, ora amministratore straordinario della Usl Vt 2 (Tarquini); a Rieti Domenico Pasta, ora amministratore straordinario della Rm 23 (Riano).

Secondo Radicioni della Cgil, nella proposta di nomina c'è un tentativo di «rinnovamento», anche se la giunta non ha avuto il coraggio di spingersi più avanti. «Sono soddisfatto», ha detto il sindacalista, «che non si sia lasciato Luigi D'Elia al San Camillo. Tuttavia la manovra complessiva sui direttori dimostra un rimascolamento di carte che lascia i soliti personaggi». E Giacomelli dei «Codici» ha aggiunto: «Mazzocco, D'Elia e Cisbani sono stati oggetto di fortissime critiche da parte dei cittadini, ma la giunta non ne ha tenuto conto. In alcuni casi c'è stato il tentativo di premiare la professionalità, in altri invece - ha concluso Giacomelli - prevalgono le vecchie logiche da cui non è immune neanche la sinistra».

Nomine sospese?

«Circolano voci - ha detto Fernando D'Amata, assessore regionale alla sanità - che il Governo voglia esautorare le regioni dal potere di nomina. Il Lazio non dovrebbe però avere problemi perché è l'unica regione che ha attivato procedure per la nomina». E così sarà. Il ministro Raffaele Costa al termine di una riunione ieri sera ha dichiarato che è sua intenzione presentare un decreto al governo un decreto per Usl e manager. Nell'attesa, nomine sospese? «Non ho ancora deciso di proporre la cosa in questi termini - ha dichiarato Costa -. In ogni caso la sospensione non riguarda la regione e le due province che hanno già provveduto alle nomine».



Francesco Toiati/Master Photo

Il miraggio del condono E l'abusivismo si mangia la città

«Il solo effetto di annuncio di un nuovo condono da parte del governo ha provocato un'impennata dell'abusivismo edilizio. Nei primi quattro mesi del '94, l'aumento è stato del 20 per cento sull'anno precedente». La denuncia, viene dalla Lega Ambiente, che preoccupata per il nuovo attacco al territorio sfodera una serie di cifre allarmanti. Dal 1985, anno dell'ultimo condono, è stata realizzata una cubatura abusiva pari 14 500 mila metri cubi, vale a dire circa 181 mila vani, che corrispondono a non meno di 50 mila appartamenti. E questa la città abusiva che si è mangiata oltre 3 mila ettari. All'inizio del 1993, con l'effetto condono, sono passati a 0,75 nei primi 120 giorni di quest'anno. Ben 90 ettari in quattro mesi contro i 219 dell'intero 1993. Ma non solo. Sono tante e diverse le violazioni delle leggi urbanistiche documentate dal portavoce della Lega Ambiente del Lazio Angelo Bonelli e dal presidente Giovanni Hermanin. Se nell'intero 1993 le violazioni sono state 3399, nei primi mesi del 1994 sono già diventate 1717. E ogni Circolazione ha il suo «reato tipo». Se nei quasi decenni 1985-1994 le lottizzazioni abusive, art. 18 della legge 47 del 1985, hanno compromesso una superficie di oltre 388 ettari, il fenomeno ha quasi prevalentemente interessato la XX, la XIX e la XV Circolazione. Mentre la «ristrutturazione edilizia senza titolo», art. 9, che corrisponde alla trasformazione di terrazze e lavabi in nuove stanze in immobili vincolati, che è il reato più diffuso,

L'effetto di un possibile nuovo condono si fa sentire. Nei primi quattro mesi dell'anno l'abusivismo aumenta del 20%. La speculazione si mangia 0,75 ettari al giorno. I reati edilizi sono stati 1717 (165 quelli in aree protette). Lo denuncia la Lega Ambiente. In controtendenza la XIII circoscrizione dopo le demolizioni del '93. Pieno sostegno degli ambientalisti all'opera dell'assessore Cecchini.

ROBERTO MONTEFORTE

ha un peso particolare nei quartieri centrali della città, quindi in I, II e III Circolazione.

Alla VII Circolazione va il primato per le opere realizzate abusivamente su terreni pubblici.

Il dossier della Lega Ambiente, che si basa sugli abusi urbanistici riscontrati dagli uffici della XV ripartizione del Comune, mette in evidenza come l'effetto condono abbia colpito in modo particolare le aree più soggette a vincolo. Si è costruito all'interno del Parco di Veio, in XX circoscrizione e non si tratta, affermano gli ambientalisti,

di abusivismo di necessità, ma di vere e proprie ville. Stessa situazione all'area Appia Antica-Palmarola in XIX circoscrizione, come pure in prossimità del Parco di Castel Porziano e Castelfusano in XIII, o a Castel di Guido e ad Arnone, nella Valle dei Casali e nella Valle del Sole in XV circoscrizione. L'effetto condono è stato devastante. Nei soli primi quattro mesi di quest'anno si sono contati ben 45 interventi abusivi in aree sottoposte a vincolo archeologico, paesistico ed idrogeologico, contro i 125 casi denunciati nell'intero 1993. Un dato

La Lega Ambiente: «Piani integrati nuove leggi per battere il fenomeno»

Non il condono, ma «piani integrati di recupero urbanistico» per battere l'abusivismo propone la Lega Ambiente, che chiede al governo un impegno economico per realizzare le infrastrutture necessarie al recupero delle periferie. Per gli ambientalisti anche la legge edilizia 47/85 deve cambiare: procedure semplificate e azione di repressione più certa e rapida. Al Comune chiedono una rotazione del personale addetto al controllo edilizio, potenziamento delle strutture e informatizzazione dei vari gruppi circoscrizionali. Collegati con le strutture centrali potranno così avere in tempo reale la mappa degli abusi.

preoccupante al quale si contrappone la situazione in XIII circoscrizione. Questa, lo scorso anno, deteneva il primato dell'abusivismo con le sue 424 violazioni edilizie contestate. Ma dopo che il presidente della circoscrizione, che allora era proprio Bonelli, ha fatto demolire tutti gli insediamenti in zone vincolate - si è trattato di 15 ville edificate nelle fasce di rispetto del Parco di Castel Porziano e di Castelfusano - la situazione si è modificata profondamente. Oggi l'abusivismo è calato del 70 per cento. Un dato ed una scelta sottolineata dagli esponenti ambientalisti che ricordano come invece per le restanti tipologie di abuso è necessario avviare opere di riqualificazione urbanistica. Respinta ogni ipotesi di condono edilizio che sanerebbe il singolo caso, ma non salverebbe il territorio, mentre il problema centrale per le periferie romane è quello del recupero igienico ambientale, Bonelli e Hermanin ricordano l'altro strumento che la legge 47 prevede, l'acquisizione dell'immobile abusivo al patrimonio comunale. Piena sintonia quindi con la giunta e con l'opera dell'assessore Cecchini, impegnato a fondo a tutelare le aree vincolate e deciso ad utilizzare il controllo aereo per arrivare prima ad individuare gli abusi. Perché anche per la Lega Ambiente in questo campo la velocità dell'intervento repressivo è fondamentale. E si tratta anche di una guerra alla criminalità organizzata che controlla buona parte del mercato nero del mattone.

Tragedia a Fiumicino, forse un cuginetto ha fatto ribaltare la culla dove era il piccolo Mario

Misteriosa caduta, muore bimbo di 3 mesi

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un incidente domestico che si trasforma in una tragedia privata, e un dubbio terribile che l'accompagna. Un neonato di pochi mesi cade misteriosamente dalla culla, e vicino al suo corpo la madre trova il cuginetto di due anni e mezzo. Solo una coincidenza, oppure il tragico risultato di quello che doveva essere un gioco di bambino? «Quella di ieri in via Crudelli 5, a Fiumicino - in una palazzina di due piani di proprietà della famiglia Graziani - sembrava una mattinata assolutamente ordinaria. Tommasina e Antonio Graziani

affacciata nella stanza, e ho visto Mario per terra. Vicino a lui c'era il cuginetto di due anni e mezzo».

«Improvvisamente ho sentito urlare, e mi sono accorto che mia moglie teneva in braccio il cuginetto di Mario - è il breve racconto di Antonio, il padre - a quel punto ho immediatamente chiamato l'ambulanza». Una corsa di poche centinaia di metri fino al pronto soccorso di Fiumicino, poi il ricovero all'ospedale Grassi di Ostia. Per il piccolo, però, il destino era già segnato. Per ironia della sorte, Mario era tornato a casa solo da poche settimane: nato prematuro di oltre due mesi il 9 marzo scorso, era sta-

to ricoverato a lungo in ospedale. Sulla dinamica dell'incidente pesano parecchi dubbi. La presenza del cuginetto nella stanza di Mario è facilmente spiegabile: la palazzina è abitata tutta da parenti, e le porte degli appartamenti rimangono spesso aperte. Così, anche per un bambino, andare e venire da un piano all'altro è facilissimo. Pare improbabile, invece, che un neonato di appena tre mesi riesca a scavalcare le sponde di una culla (anche se la culla in questione sembra molto leggera, quasi una carrozzina). Per questo, gli inquirenti ipotizzano che l'incidente sia

stato provocato in qualche modo dal cuginetto più grande. Desideroso forse di vedere meglio il piccolo, o di giocare insieme, il bambino potrebbe aver tentato di arrampicarsi sulla culla, facendola così ribaltare. Accertare come sono andate davvero le cose, però, non è semplice, anche per la tenera età del cugino.

In ogni caso, mentre il magistrato Speranza continua le indagini di rito, questa mattina a Roma si svolgerà l'autopsia sul corpo del piccolo Mario, soprattutto per escludere definitivamente altre possibili cause di morte.

Caso Greenaway L'assessore ci spera ancora

«Ci siamo coperti di ridicolo rispetto al mondo intero. La paura della sovrintendenza ha gettato discredito sulla capitale». L'assessore Gianni Borgna (cultura) non risparmia critiche e spera ancora di poter realizzare lo spettacolo di luci del regista inglese. «Spero di riuscire a far vedere ai romani l'Orologio astronomico, anche perché temo che il sovrintendente possa aver scambiato Greenaway per un cantante rock. Non vorrei pensare che il divieto sia invece il prodotto di una opposizione ad una giunta di segno diverso dalla maggioranza di governo».

Privatizzazione esclusa per Atac e Cotral

Una conferma della volontà di consolidare l'assetto ed il carattere giuridico pubblico delle aziende di trasporto Atac e Cotral è venuta dai rappresentanti di Regione, Provincia e Comune, che hanno escluso «progetti di privatizzazione». È il risultato di un accordo firmato dagli enti locali insieme a Atac, Cotral e organizzazioni sindacali sul risanamento delle due aziende di trasporto. Il segretario della Cgil del Lazio, Fulvio Vento, ha evidenziato che nell'intesa è previsto l'obbligo dell'approvazione dei bilanci consuntivo '93 e preventivo '94 del Cotral entro il 30 giugno, pena la perdita di efficacia dell'accordo. L'assessore Tocci: «Sussistono finalmente le condizioni per il risanamento. Si comincia a fare sul serio nel rilancio del trasporto pubblico. Di questo rilancio i lavoratori, sottoscrivendo l'accordo, si impegnano ad essere attivi protagonisti».

Traffico bloccato in via Aurelia per un concorso

Disagi ieri per gli automobilisti in via Aurelia, dove intorno alle 7 di ieri sono arrivati i 6000 candidati per partecipare a un concorso per cancelliere indetto dal ministero di Grazia e giustizia, presso l'Hotel Ergife. Lo hanno reso noto i vigili urbani. Le «prove» continueranno fino a domani. Code con il motore acceso anche in altri punti della città: in via Cassia, sulla Tangenziale da Prati Fiscali a San Giovanni, sul cavalcavia della Nomentana.

Occupazione Elezioni Rsu nel Lazio

Sono 1.936 i lavoratori eletti fino ad ora nelle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nelle votazioni che hanno interessato 93 mila addetti delle aziende del Lazio. E quanto hanno reso noto ieri da Cgil, Cisl e Uil, nel corso di una conferenza stampa unitaria dedicata ai risultati conseguiti nelle Rsu. All'iniziativa hanno partecipato i segretari del Lazio dei tre sindacati: Fulvio Vento per la Cgil, Giovanni Guensoli per la Cisl e Guglielmo Loy per la Uil. «Prima considerazione da fare - è stato detto nel corso dell'incontro - riguarda l'affluenza al voto che mediamente ha raggiunto l'80% degli aventi diritto, sia nelle grandi aziende che in quelle medio piccole, con punte che hanno superato il 95%».

Consorzio Cooperativo Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321